

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-09-2020

## ISOLE

GIORNALE DI SICILIA	22/09/2020	2	<a href="#">Virus, Missione... impossibile = Palermo, allarme nelle missioni di Biagio Conte Oltre cento positivi</a> <i>Mariella Pagliaro</i>	2
NUOVA SARDEGNA	22/09/2020	15	<a href="#">Incendio a Ittiri in azione anche l'elicottero</a> <i>Redazione</i>	4
REPUBBLICA PALERMO	22/09/2020	2	<a href="#">Covid, rischio movida sigilli e ronde contro la ressa in strada = Covid, è guerra sulla movida sigilli e ronde contro la ressa</a> <i>Claudia Brunetto</i>	5
cagliaripad.it	21/09/2020	1	<a href="#">Vasto incendio a Ittiri: in azione un elicottero</a> <i>Redazione</i>	7
cagliaripad.it	21/09/2020	1	<a href="#">Scuola: chiusa primaria Cannigione, 110 bimbi ad Arzachena</a> <i>Redazione</i>	8
cagliaripad.it	21/09/2020	1	<a href="#">Covid-19, le terapie intensive in Sardegna: ecco i dati</a> <i>Redazione</i>	9
strettoweb.com	21/09/2020	1	<a href="#">Coronavirus, oggi in Calabria 12 nuovi casi positivi: 9 in Provincia di Reggio e 3 in Provincia di Catanzaro. Altri 5 guariti, nessun nuovo ricovero. Tutti i DATI</a> <i>Redazione</i>	10
blogsicilia.it	21/09/2020	1	<a href="#">Covid19, termoscanter al mare, "perché qui sì o nei seggi no?"</a> <i>Redazione</i>	11
blogsicilia.it	21/09/2020	1	<a href="#">Via libera dall'Europa alla rimodulazione delle risorse per la Sicilia, possono essere usate per l'emergenza covid19</a> <i>Redazione</i>	12
unionesarda.it	21/09/2020	1	<a href="#">Chiusa la scuola primaria di Cannigione, 110 bimbi trasferiti ad Arzachena</a> <i>Redazione</i>	14
grandangoloagrigento.it	21/09/2020	1	<a href="#">Coronavirus, 75 nuovi casi in Sicilia</a> <i>Redazione</i>	15
corrieredisciaccia.it	21/09/2020	1	<a href="#">Il sindaco domani convoca i dirigenti scolastici, poi nuova riunione con il Coc</a> <i>Redazione</i>	16
corrieredisciaccia.it	21/09/2020	1	<a href="#">Coronavirus, il sindaco convoca Centro Operativo Comunale</a> <i>Redazione</i>	17
lanuovasardegna.it	21/09/2020	1	<a href="#">Maltempo: allerta gialla in 6 regioni</a> <i>Redazione</i>	18
siracusanews.it	21/09/2020	1	<a href="#">Il comitato Scuole Sicure di Siracusa rompe il silenzio: "Ecco le proposte di sicurezza"</a> <i>Redazione</i>	19

## Virus, Missione... impossibile = Palermo, allarme nelle missioni di Biagio Conte Oltre cento positivi

[Mariella Pagliaro]

Chiesta l'evacuazione degli ospiti più vulnerabili: ieri un lungo vertice in prefettura Virus, Missione impossibile Divampa il focolaio nel centro di Biagio Conte a Palermo: i ricoverati per Covid sono arrivati a quota 12. Caos sul conteggio dei positivi: sono più di quelli riportati ufficialmente Pagliaro. Paura per i focolai nei centri di accoglienza, balletto di cifre Palermo, allarme nelle missioni di Biagio Conte Oltre cento positivi Chiesta l'evacuazione delle persone più vulnerabili che soffrono di altre patologie Mariella Pagliaro PALERMO Il focolaio divampa come fiamme infernali e fa sempre più paura nella missione di Biagio Conte, dove i ricoverati positivi al Covid ma affetti anche da altre patologie gravi e pregressi arrivano a quota 12, come fanno sapere dalla missione. Come gli apostoli. Alcuni missionari, altri stranieri tu ita testimonidell'inferno chesi sta vivendo in via Decollata a Palermo, diventato ormai il duster siciliano più importante da quando è ripartito il Coronavirus. Ma per l'Asp i ricoveri sono fermi a quota 6 e non il solo numero che non torna. L'Asp domenica dava 99 positivi, più 21 casi di ieri - come si legge nel bollettino del ministero della Salute - ma per i vertici sanitari i casi alla missione sarebbero in tutto 105 e non 120. Un balletto di cifre che getta un'ombra inquietante sulla gestione dell'emergenza. A cui si aggiunge la denuncia del sindacato di polizia Usip, per bocca del suo porta voce, Giovanni Assenzio segretario provinciale: "Un cittadino extracomunitario, proveniente dalla zona rossa della Missione di Speranza e Cari della comunità di Biagio Conte, a Palermo, si è presentato ieri mattina all'ufficio Immigrazione della questura. L'uomo avrebbe anche preso un autobus. L'extracomunitario dalla missione sarebbe solo transitato venerdì, prima dell'uscita dalla zona rossa, probabilmente proveniente da un centro migranti nel quale gli era stato fatto un tampone risultato positivo. In pochi minuti sarebbe fuggito lasciando basiti i volontari e presentandosi ieri in Questura. Dove è stato da venerdì fino a ieri non si sa. Dalla missione intanto parte il grido di dolore, affidato alle parole di Medici Senza frontiere, che ha inviato lì un proprio team di esperti e che chiede l'evacuazione urgente dei casi più vulnerabili all'interno della Missione Speranza e Carità Biagio Conte. Una richiesta valutata ieri dal tavolo permanente della Prefettura che si è riunito alle 19, convocato dal prefetto Giuseppe Forlani ai quali hanno partecipato sindaco, assessori, rappresentanti della Asp, di Medici senza frontiere, dell'Arci, della Croce Rossa e della Protezione Civile regionale e comunale. Si discute di numeri prima di tutto e anche questi sono sembrati un po' confusi, tra tamponi già processati e altri da processare. Già ieri in serata erano stati venti i positivi asintomatici che avevano accettato di trasferirsi al Covid hotel San Paolo per la quarantena e alcuni posti disponibili ci sono ancora per svuotare un po' la struttura di via Decollata e dare ossigeno agli ospiti ammassati? Non è facile. "Ci troviamo di fronte a una situazione non semplice perché nelle quattro strutture sono ospitate molte persone ed è difficile garantire il distanziamento fisico. Se i più vulnerabili dovessero contrarre il Covid-19, la loro precaria situazione verrebbe seriamente aggravata. Comprendendo il difficile momento per la città di Palermo e apprezzando lo sforzo delle istituzioni, uniamo la nostra voce a quella dei volontari della Missione per chiedere una risposta più rapida possibile, dice Pier Occorso, medico di MSF impegnato a Palermo. Dal tavolo o permanente però risposte immediate non ne possono arrivare anche perché si sta facendo una ricognizione con la Curia di Monreale per vedere se sarà possibile spostare in quarantena gli asintomatici in locali ecclesiastici e anche in strutture del Comune, ma ancora è tutto in divenire. Intanto si attende il verdetto dei tamponi: 420 test effettuati, non solo in via Decollata - epicentro del contagio - ma anche nelle altre strutture. I risultati sui tamponi non ancora processati che potrebbero fare schizzare i numeri da allarme rosso. In serata dentro la missione si è diffusa la notizia che anche nel centro di via Archirafi, fino ad ora immune dal contagio, è stato colpito dalle forze dell'ordine, ci sia qualche caso di positività. Chi vive nella struttura è rassegnato: "Ce lo prenderemo tutti - racconta Riccardo Rossi, volontario e portavoce che è rimasto all'interno della struttura - è inevitabile. Le condizioni non consentono solo il lamento tra gli ospiti, però bisogna

proteggere le persone più fragili. Ieri l'Asp ha fatto un sopralluogo insieme ai mediatori culturali, per tentare di comunicare in quella Babele di etnie che vive dentro via Decollati. I medici sono stati anche alla struttura di via Archirafi, quella più a rischio, perché vivono tanti anziani e anche malati ed è quella che tiene con il fiato sospeso i volontari. Una paura che si intreccia con le dinamiche complesse dei tanti disperati ospiti della missione, abituati a vivere alla giornata e a fare lavoretti occasionali e precari. Loro da lì vorrebbero uscire, ma l'area di via Decollati dichiarata zona rossa è blindata, circondata dalle forze dell'ordine, insieme alle altre strutture della Missione sparse per la città, in via Archirafi, in via Garibaldi e in via Cottolengo al Villaggio Ruffini. Quattro grandi strutture che ospitano un migliaio di migranti e senza tetto, ma sono numeri fluttuanti: molti degli ospiti sono africani che lavorano nelle campagne come stagionali e tornano a casa > una volta finito il lavoro fuori in Puglia, Campania, fino al Piemonte. In quei periodi la missione si svuota e arriva a perdere anche 300 dei suoi ospiti. Ieri uno di loro, un giovane ghanese, è tornato e ha trovato la porta sbarrata: ha pianto disperato perché voleva tornare dentro. Nonostante il Covid. La denuncia del sindacato di polizia Usip: un immigrato infetto è andato in bus al l'ufficio di migrazione -tit\_org- Virus, Missione... impossibile Palermo, allarme nelle missioni di Biagio Conte Oltre cento positivi

## Incendio a Ittiri in azione anche l'elicottero

[Redazione]

Incendio a Ittiri in azione anche l'elicottero SASSARI Diversi incendi si sono registrati anche nella giornata di ieri in Sardegna, complessivamente cinque. Solo uno considerato più grave e con rischi connessi - è stato valutato tale da richiedere l'intervento anche di mezzi aerei oltre che delle squadre a terra, L'incendio si è verificato in provincia di Sassari, in agro del Comune di Ittiri in località "Mesu 'e monte", dove è intervenuto un elicottero proveniente dalla base del Corpo forestale di Bosa. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dalla Stazione di Ittiri coadiuvata dal personale eliportato, da una squadra locale di Forestas, da due squadre di volontari delle associazioni di Usini e Ittiri. L'incendio, mosso da un vento di libeccio, ha percorso una superficie di circa due ettari di pascoli nudi e arborati, 1-à operazioni di spegnimento, rese difficili a causa della scarsa viabilità, sono state particolarmente difficili per il personale a terra. Il mezzo aereo ha lasciato il luogo dell'incendio poco prima delle 16 quando sono state completate le operazioni di spegnimento e avviate le bonifiche. Proprio in considerazione della viabilità particolarmente complessa, l'attività delle squadre anticendio è stata complessa e sostenuta per questo dai lanci dall'alto effettuati dall'elicottero che è stato fatto arrivare in zona dalla base Forestale di Bosa. -tit\_org- Incendio a Ittiri in azione ancheelicottero

## **Covid, rischio movida sigilli e ronde contro la ressa in strada = Covid, è guerra sulla movida sigilli e ronde contro la ressa**

[Claudia Brunetto]

EMERGENZA VIRUS Covid, rischio movida sigilli e ronde contro la ressa in strada Tornano gli assembramenti, il sindaco Orlando minaccia chiusure Campagna per il vaccino anti influenzale, i medici chiedono spazi (/ Claudia Brunetto e Tullio Filippone alle pagine 2 e 3 L'EMERGENZA Covid, è guerra sulla movida sigilli e ronde contro la ressa A Palermo fermati due pub del centro. Orlando minaccia di blindare anche alcune "aree della città I gestori si ribellano: "Non possiamo controllare le strade". Piano della Regione: 500 posti letto in di Claudia Brunetto e Claudio Reale Mentre i sindaci stringono di nuovo la cinghia sulla movida, la Regione allarga la fisarmonica dei posti letto. Perché il contagio Covid che in Sicilia continua a crescere adesso tiene un passo che mette in allarme i Comuni, che fanno partire le contromisure: a Palermo scattano i sigilli per due popolari pub del centro, "I Grilli" di largo Cavalieri di Malta e "Sottocapo" in piazza Monte di Pietà, e il sindaco Leoluca Orlando arriva a minacciare di chiudere aree o locali pubblici se non si metterà fine ai comportamenti irresponsabili che rischiano di trascinare la città in una tragedia. Le stagioni in città Orlando, però, non è l'unico. A Catania i controlli hanno colpito quattro locali e addirittura un rifornimento di benzina sulla statale 114, nel quale non sarebbero state usate le mascherine, mentre a Trapani il sindaco Giacomo Tranchida si prepara a schierare 20 volontari per le ronde: Abbiamo chiamato a raccolta i volontari di protezione civile, che riceveranno un rimborso spese - spiega - Domani (oggi, ndr) completeremo la selezione e dal weekend saranno in giro. Potranno solo convincere le persone a evitare comportamenti a rischio, ma non abbiamo alternative: la polizia municipale è sotto organico. Più blande le misure a Messina e Siracusa; nella città dello Stretto le limitazioni imposte da Catene De Luca sono venute meno il 1 settembre e non sono state rinnovate perché secondo il sindaco c'è stata una drastica riduzione del numero di avventori nei locali della movida e non ci sono fenomeni di allarme sociale di alcun tipo, mentre in quella della fonte Aretusa, secondo il sindaco Francesco Italia, il rischio di assembramenti non è particolarmente stringente. Le città invisibili I gestori di pub, ristoranti e pizzerie, però, a Palermo sono in allarme. Temono da un giorno all'altro l'arrivo di una nuova ordinanza comunale che possa penalizzarli di nuovo, mentre stanno ancora pagando a caro prezzo i mesi del lockdown e un'estate senza turisti. L'argomento è all'ordine del giorno, ma ancora non esiste formalizzato alcun provvedimento. I ristoranti sono i luoghi più sicuri - dice Antonio Cottone, presidente della Fipe e titolare della pizzeria "La bradera" - misuriamo la temperatura, monitoriamo l'uso delle mascherine. Altra cosa sono gli assembramenti che noi, come gestori dei locali, non possiamo controllare. Siamo molto preoccupati, gli aiuti promessi non sono mai arrivati sul fronte Tari e Tosap. La verità è che servono i controlli: se mancano, la colpa non può ricadere sui ristoratori. A pagare non possiamo essere sempre noi. I casi di coronavirus sono alla Rap, all'Amai, all'Amg, bisogna studiare interventi senza far pagare soltanto a noi commercianti la pandemia. Nelle partecipate di Palermo, ieri, il contagio è tornato d'attualità: un nuovo caso si è registrato sia all'Amg, l'azienda del gas, sia all'Amat, quella che gestisce i trasporti. Sembra che il contagio passi solo dalla movida - sbuffa Luca D'Arpa del bistrot Ferramenta - Il suolo pubblico che gestiamo direttamente è sotto controllo e anche la clientela. Non possiamo certo impedire noi gli assembramenti nelle piazze. Capiamo bene che i contagi sono in aumento - insiste D'Arpa - e che la salute pubblica è la prima cosa, siamo i primi a rispettare le regole per fare la nostra parte, bisogna intervenire ma non certo puntando sempre il dito contro i locali. L'entrata in guerra La Regione, intanto, fa partire il suo piano. Mentre i

I governatore Nello Musumeci torna ad attaccare sul fronte a lui più caro, quello dei migranti (da domenica alle 23 a Lampedusa si sono registrati 15 nuovi sbarchi, ma sono anche cominciate le operazioni di svuotamento dell'hotspot), l'assessorato alla Salute fa invece scattare il programma "a fisarmonica" che permetterebbe in caso di crisi di dedicare ai pazienti Covid fino a 500 posti letto di degenza ordinaria in più nelle province di Palermo e Trapani. I

dettagli sono stati definiti in una riunione con i direttori generali degli ospedali: oggi saranno attivati 50 posti letti in più - cinque dei quali in terapia intensiva - divisi fra il Policlinico di Palermo, il Civico, il Cervello e l'ospedale di Ma2ara del Vallo. La Regione ha inoltre ottenuto dall'Ismett la disponibilità di altri 10 posti di terapia intensiva su 40, che però al momento non sono utilizzati. "La situazione delle terapie intensive - specificano da Palazzo d'Orléans - al momento è sotto controllo. Ragioneremo nelle prossime ore su nuove linee guida per l'admissione dagli ospedali, in modo da alleggerire il peso dell'emergenza se è possibile seguire pazienti a domicilio, ad esempio al San Paolo Palace. Tutti insieme Folla invia Carducci (foto del lettore Francesco Toormina) -tit\_org- Covid, rischio movida sigilli e ronde contro la ressa in strada Covid, è guerra sulla movida sigilli e ronde contro la ressa

## Vasto incendio a Ittiri: in azione un elicottero

[Redazione]

Un incendio si è sviluppato intorno all'ora di pranzo nell'agro del comune di Ittiri, in località R. Ala venosa Da Redazione Cagliariipad-21 Settembre 2020 [169d1-681x383] Un incendio si è sviluppato intorno all'ora di pranzo nell'agro del comune di Ittiri, in località R. Ala venosa. E attualmente in corso intervento del personale e di un elicottero del Corpo forestale, degli operatori della Protezione civile e di Forestas. L'area colpita dal fuoco è vasta, anche per via delle temperature elevate, che continuano a tenere sotto scacco la regione.

## **Scuola: chiusa primaria Cannigione, 110 bimbi ad Arzachena**

[Redazione]

DaAnsa News-21 Settembre 2020[ef22d70852cc87fd0dda9e205ff912b4] Scuola primaria chiusa fino al prossimo gennaio a Cannigione e classi trasferite ad Arzachena, nel plesso scolastico di via Nenni. Una scelta obbligata per amministrazione comunale che avendo programmato i lavori di adeguamento dell'edificio di Cannigione per 120 mila euro, ha dovuto rivedere il piano delle opere per accorparle obbligatoriamente a interventi di messa in sicurezza contro il rischio sismico, per ulteriori 270 mila euro. Impossibile spendere i 120 mila euro di finanziamento per la sostituzione di infissi e porte interne e per la revisione degli impianti senza una relazione sulla vulnerabilità sismica della struttura di Cannigione spiega il sindaco Roberto Ragnedda -. L'utilizzo dei fondi ministeriali risulta condizionato. Dalla relazione tecnica predisposta nei mesi scorsi, saranno 270 mila i costi necessari a mettere in sicurezza la scuola contro il rischio sismico, secondo quanto stabilito dal Governo, conclude il primo cittadino. È prioritario assicurare le lezioni in presenza ai 110 alunni di Cannigione, così come è importante non perdere i fondi del Ministero per le manutenzioni ordinarie. In accordo con i dirigenti scolastici, abbiamo concordato lo spostamento delle classi ad Arzachena, liberando alcune aule e laboratori in via Nenni e attivando scuolabus dedicati per il trasferimento dal borgo al centro del paese, precisa Michele Occhioni, delegato alla Pubblica Istruzione e edilizia scolastica.



## Covid-19, le terapie intensive in Sardegna: ecco i dati

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-21 Settembre 2020alghero-tedde-fi-and-quot-locali-e-attrezzature-pronte-ma-i-servizi-ospedalieri-non-partono-and-quot Coronavirus, la Sardegna risulta al quinto posto nella classifica dei pazienti in terapia intensiva, secondo gli ultimi dati forniti dalla Protezione Civile Italia. L'Isola, con i suoi 20 casi gravi di Covid-19, sta appena dietro a Campania (21), Emilia Romagna (23) e Toscana (23) e Lazio (27):

Lombardia	36
Lazio	27
Toscana	23
Emilia Romagna	23
Campania	21
Sardegna	20
Liguria	15
Sicilia	14
Veneto	12
Puglia	11
Piemonte	7
Abruzzo	5
Friuli Venezia Giulia	5
Calabria	4
Umbria	4
Marche	2
P. A. Bolzano	1
Molise	1
Basilicata	1
P. A. Trento	0
Valle d'Aosta	0
TOTALE	232

Il grafico della protezione civile: [\[download-2\]](#)

## Coronavirus, oggi in Calabria 12 nuovi casi positivi: 9 in Provincia di Reggio e 3 in Provincia di Catanzaro. Altri 5 guariti, nessun nuovo ricovero. Tutti i DATI

[Redazione]

21 Settembre 2020 16:41 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 21 settembre. Oggi in Calabria nessun morto, 5 guariti e 12 nuovi casi positivi al Coronavirus su 920 persone sottoposte a tampone: è risultato positivo appena 1,30% dei soggetti sottoposti a test, una percentuale bassissima che dimostra come il virus non stia circolando sul territorio Regionale, ma si tratta soltanto di pochi casi isolati e legati a cluster di infezione già noti o a persone che arrivano da fuori Regione o dall'estero. Al CARA di Crotone sono rimasti solo due positivi, gli altri sono stati trasferiti sulla nave quarantena. A Catanzaro tre positivi sono riconducibili a focolaio noto. Reggio Calabria ne comunica 9. Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.844 persone su 184.501 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è dell'0,99% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 100,0 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto all'area di diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuato nel territorio calabrese. La Calabria, con questi dati, è in assoluto la Regione meno colpita d'Italia dalla pandemia. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.844 Morti: 98 Guariti: 1.278 Attualmente positivi: 468 Ricoverati nei reparti: 30 (6,4%) Ricoverati in terapia intensiva: 4 (0,9%) In isolamento domiciliare: 434 (92,7%) I 1.844 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 630 casi: 34 morti, 474 guariti, 10 in reparto, 3 in terapia intensiva, 109 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 441 casi: 19 morti, 316 guariti, 7 in reparto, 108 in isolamento domiciliare. Catanzaro 286 casi: 33 morti, 190 guariti, 12 in reparto, 1 terapia intensiva, 55 in isolamento. Crotone 143 casi: 6 morti, 117 guariti, 20 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 106 casi: 5 morti, 85 guariti, 1 in reparto, 15 in isolamento domiciliare. Provenienti da fuori Regione e dall'Estero 224 casi: 1 ricoverato del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 12 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono 10; di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [coronavirus-bollettino-calabria-21-settembre] Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

## Covid19, termoscanner al mare, "perché qui sì o nei seggi no?"

[Redazione]

Di buon mattino, si sono presentati armati di mascherine e termoscanner per misurare la temperatura delle persone che si stavano recando al mare, sull'ascogliera di contrada Ognina, zona balneare a sud di Siracusa. Il personale della Protezione civile di Siracusa, come indicato dal Comune ha detto unvolontario, ha trascorso la giornata di domenica in divisa per tenere sotto controllo i bagnanti, sotto aspetto sanitario, premurandosi che non si creassero assembramenti. Hanno montato anche un gazebo, usato come ufficio per censire i bagnanti, molti dei quali sono rimasti molto sorpresi. E singolare racconta un bagnante usare queste giuste precauzioni quando la stagione volge al termine. Abbiamo trascorso qui, in questo pezzo di costa, intera estate quando era un cospicuo numero di persone ma non abbiamo mai visto personale del Comune o della Protezione civile. In quell'occasione, soprattutto nel periodo di Ferragosto, il rischio di assembramenti è stato piuttosto elevato, abbiamo visto capannelli di persone in spazi limitati, che hanno costretto me e la mia famiglia a prendere degli accorgimenti. Non capisco racconta un altro siracusano perché vengono qui, che siamo in pochi, mentre ai seggi nessuno si premura di prendere la temperatura? E più rischioso andare a votare. Nel Siracusano, comunque, gli unici casi di Covid19 riguardano i migranti ma la vera emergenza è nella zona del Palermitano. Anche a Piana degli Albanesi è stato registrato il primo caso di positività al Covid19 e il sindaco ha imposto nuove misure restrittive, chiudendo anche le scuole a partire da oggi. La notizia del primo caso Covid nella città arbereshe, ha sconvolto la cittadinanza. Il sindaco Rosario Petta ha subito attivato una task force senza precedenti al fine di contenere i possibili contagi. Il primo cittadino nel corso della giornata di ieri ha annunciato tramite un video diffuso sui social la presenza nel territorio comunale di una persona positiva al Coronavirus. Si tratta, ha spiegato Petta, di un ragazzo asintomatico entrato in contatto per ragioni legate al suo lavoro, con una persona positiva. Una volta eseguito il tampone, questo ha dato esito positivo. L'Asp ha comunicato il risultato al diretto interessato e al sindaco che ha convocato un tavolo tecnico per organizzare le dovute contromisure. Intanto i familiari del giovane sono stati già sottoposti al tampone e sono risultati negativi.

## Via libera dall'Europa alla rimodulazione delle risorse per la Sicilia, possono essere usate per l'emergenza covid19

[Redazione]

Via libera della Commissione Ue alla riassegnazione di oltre 660 milioni di euro di fondi europei per far fronte all'emergenza Coronavirus. L'esecutivo comunitario ha infatti dato la luce verde alla modifica di due programmi operativi regionali in Sicilia e Lombardia. Secondo quanto sottolinea un comunicato della Commissione europea, grazie alle modifiche la Lombardia avrà la possibilità di rafforzare i suoi servizi sanitari con oltre 193 milioni di euro, mentre altri dieci milioni andranno al potenziamento della resilienza delle piccole e medie imprese della regione. La modifica al programma operativo della Sicilia permetterà invece di stanziare 4,3 milioni di euro a sostegno del settore sanitario, fino a 320 milioni di euro di liquidità per le piccole e medie imprese, 75 milioni di euro per il turismo e 60 milioni per le scuole. La modifica dei due programmi inserisce nell'ambito della flessibilità straordinaria introdotta dalla Commissione nel quadro delle iniziative per far fronte all'emergenza Covid19. Il via libera alla rimodulazione apre la strada anche a tutte le altre risorse che si vogliono rimodulare. Le due cose non sono strettamente legate ma il sì dall'Europa è comunque positivo anche perché spiana la strada agli altri necessari per rendere operativa la finanziaria emergenza della Regione siciliana che prevede una rimodulazione dei Fondi extraregionali e dei fondi statali POC 2014/2020. Ecco, in pillole, cosa prevede la Legge di Stabilità Famiglie disagiate. Per le famiglie svantaggiate sono previsti in totale 300 milioni: un primo pacchetto di interventi (200 milioni) è di competenza dell'assessorato alla Famiglia e si realizzerà attraverso i Comuni che erogheranno gli aiuti: si potranno acquistare beni e generi alimentari, prodotti e servizi di prima necessità, per il pagamento delle bollette di luce e gas e dei canoni di locazione, nonché per attivazione di cantieri di servizio da parte delle amministrazioni locali. Il secondo pacchetto prevede istituzione presso l'IRFIS-Fin Sicilia di un apposito Fondo di garanzia di 100 milioni per prestiti fino a 15 mila euro senza interessi, per i nuclei familiari residenti in Sicilia con reddito non superiore a 40 mila euro. Sistema economico-produttivo. In totale, è stato stanziato un tesoretto di oltre 300 milioni per una serie di interventi volti a supportare le imprese. Sarà l'IRFIS a gestire 150 milioni del Fondo Sicilia a cui le aziende potranno chiedere prestiti agevolati fino a 25 mila euro e finanziamenti a fondo perduto fino a 5 mila euro. Circa 4,5 milioni sono destinati in favore delle start up per avviare brevetti made in Sicily. Sono previsti, poi, altri 150 milioni per intero tessuto produttivo con misure che saranno individuate successivamente con delibera di Giunta, su proposta dell'assessore alle Attività produttive, che dovrà rispettare comunque alcune riserve (per esempio, i 20 milioni per il comparto florovivaistico). Per le imprese artigiane viene creato presso la Crias un fondo da 30 milioni per le imprese artigiane, destinati a finanziamenti fino a 15 mila euro a tasso zero; All'Ircac, invece, viene creato un fondo da 25 milioni a favore delle cooperative, di cui 10 milioni per le coop sociali che hanno crediti nei confronti della pubblica amministrazione. Per i beneficiari sono previsti prestiti fino a 50 mila euro a zero interessi. Una norma tanto attesa è quella che riguarda l'editoria: 10 milioni in favore dell'editoria, sia cartacea che digitale, delle emittenti radio e tv e delle agenzie di stampa che producono un notiziario regionale sulla Sicilia da almeno un anno e che abbiano almeno un collaboratore attivo sul territorio della regione. Enti locali. Viene creato un fondo perequativo per gli enti locali di 300 milioni di euro per consentire ai Comuni di compensare le minori entrate determinate dalla riduzione dei tributi locali che gravano sugli operatori economici come ristoranti, bar e attività turistiche. È prevista anche la possibilità per i Comuni di stabilire una indennità aggiuntiva nei confronti di chi è stato impegnato nelle attività direttamente connesse a fronteggiare l'emergenza Covid-19, come polizia municipale, Protezione civile e altre categorie. Sala Ercole ha confermato anche la norma che stanziava due milioni di euro per i Comuni di Salemi, Troina, Agira e Villafrati, dichiarati zona rossa per l'emergenza Covid-19. Tasse: esenzione e sospensione. Verranno sospesi i versamenti fino a ottobre delle tasse sulle concessioni governative regionali, del tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, dei canoni di concessione

pascoli, dei ruoli istituzionali e irriguie dei Consorzi di bonifica dell'ultimo triennio e della tassa automobilistica. Per il 2020, è prevista anche esenzione del pagamento dei canoni per le concessioni demaniali e marittime, del bollo auto per le autovetture fino a 54 Kw i cui proprietari abbiano un reddito non superiore a 15 mila euro. Resto in Sicilia Uno dei fiori all'occhiello della manovra è la norma nota come Resto in Sicilia, fortemente voluta dal vicepresidente della Regione, Armao. Al fine di favorire la ripresa post pandemica e sostenere l'insediamento di imprese giovanili in Sicilia, la Regione, a titolo di incentivo, dal 2020 al 2022, darà ai giovani, già beneficiari di Resto al Sud, un contributo ulteriore, pari alle imposte versate alla Regione. Per questa norma sono stanziati quasi 5 milioni. Inoltre, quando lo Stato non ha potuto assegnare i fondi ai giovani imprenditori, sarà la Regione a provvedere, tramite l'IRFIS, ad erogare i finanziamenti, limitatamente alla quota relativa al prestito. Turismo Per dare fiato alle attività turistiche, sono stanziati 75 milioni di euro per l'acquisto anticipato da parte della Regione di voucher e card da erogare, per finalità promozionale, ai turisti, una volta cessata l'emergenza sanitaria. Agricoltura Al fine di fronteggiare le difficoltà finanziarie, sono stati stanziati 50 milioni per le aziende agricole destinatarie di una serie di agevolazioni: la Regione aiuterà le imprese a pagare gli interessi sui prestiti agrari, oltre alla compensazione del reddito perduto; Pesca Ci sono poi 30 milioni di euro per il settore pesca, di cui 10 milioni per la pesca artigianale e altri 10 milioni per la trasformazione dei prodotti ittici. Trasporti Sono stati stanziati 65 milioni per i trasporti marittimi, 48,7 milioni per il trasporto pubblico locale su gomma, 165 mila per il Tpl urbano ed extraurbano, 492 mila per il trasporto pubblico ferroviario e altri 10 milioni per taxi, noleggio con conducente e natanti; Inoltre, dopo 14 anni, viene introdotta la gratuità dei servizi di trasporto pubblico locale per forze dell'ordine e vigili del fuoco. Scuola Vale 120 milioni di euro il pacchetto di interventi che riguarda non solo la scuola, ma anche la formazione e l'università. Società pubbliche Per le società pubbliche, Sala Ercole ha dato il via libera a una norma che mette sul piatto 30 milioni di euro per la ricapitalizzazione delle partecipate della Regione, al fine di ricostituire il capitale sociale ridotto dalla crisi economica determinata dall'epidemia Covid-19. Altri 25 milioni sono destinati a Riscossione Sicilia, da destinare alle retribuzioni dei dipendenti; Siti Unesco La norma poi assegna altri 5 milioni ai siti del patrimonio Unesco, come contributo straordinario, al fine di compensare gli effetti negativi derivanti dalle perdite degli incassi per accesso ai beni dei siti Unesco. Lavoro ed edilizia Per ridare fiato all'edilizia, la manovra mette sul piatto 100 milioni per interventi straordinari degli immobili: 50 milioni per la manutenzione straordinaria, il restauro e il risanamento degli immobili che appartengono al patrimonio e al demanio regionale. Altri 50 milioni sono destinati ai privati (5 mila euro ciascuno) per il rifacimento delle facciate. Nuove assunzioni Approvata anche una norma che prevede agevolazioni per le imprese che assumono dipendenti a tempo indeterminato. Sarà la Regione a versare i contributi previdenziali e assistenziali fino al 31 dicembre 2020. Saranno disponibili 10 milioni di euro. Cultura Un aiuto anche per il settore della cultura fortemente penalizzato dalla chiusura dei teatri. Per fondazioni, compagnie teatrali e associazioni concertistiche, sono previsti 10 milioni. Sport Aumentati i fondi di 6 milioni, rispetto all'anno scorso. Precari Previsti, poi, fondi per Pip, Asu ed Rmi: sono stati garantiti i fondi del 2019, per un totale di 2,3 milioni. In particolare, per gli ex Pip previsti 4,74 milioni, per gli Asu 1,3 milioni, per gli Rmi 1,3 milioni. Ci sono poi i fondi per i disabili crescono di 42 milioni; il via libera a una norma molto attesa, che stanziava un premio di mille euro per ciascun medico e infermiere impegnato nei reparti Covid e pure nel 118. All'Oasi Maria SS. di Troina Onlus sono stati garantiti 5 milioni annui per il triennio 2020-2022. Articoli correlati

## Chiusa la scuola primaria di Cannigione, 110 bimbi trasferiti ad Arzachena

*Chiusa la scuola primaria di Cannigione, 110 bimbi trasferiti ad Arzachena. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it*

[Redazione]

Scuola primaria chiusa fino al prossimo gennaio a Cannigione e classi trasferite ad Arzachena, nel plesso scolastico di via Nenni. Una scelta obbligata per l'amministrazione comunale che avendo programmato i lavori di adeguamento dell'edificio di Cannigione per 120mila euro, ha dovuto rivedere il piano delle opere per accorparle obbligatoriamente a interventi di messa in sicurezza contro il rischio sismico, per ulteriori 270mila euro. "Impossibile spendere i 120mila euro di finanziamento per la sostituzione di infissi e porte interne e per la revisione degli impianti senza una relazione sulla vulnerabilità sismica della struttura di Cannigione - spiega il sindaco Roberto Ragnedda -. L'utilizzo dei fondi ministeriali risulta condizionato. Dalla relazione tecnica predisposta nei mesi scorsi, saranno 270 mila i costi necessari a mettere in sicurezza la scuola contro il rischio sismico, secondo quanto stabilito dal Governo", conclude il primo cittadino. "È prioritario assicurare le lezioni in presenza ai 110 alunni di Cannigione, così come è importante non perdere i fondi del Ministero per le manutenzioni ordinarie. In accordo con i dirigenti scolastici, abbiamo concordato lo spostamento delle classi ad Arzachena, liberando alcune aule e laboratori in via Nenni e attivando scuolabus dedicati per il trasferimento dal borgo al centro del paese", precisa Michele Occhioni, delegato alla Pubblica Istruzione e edilizia scolastica. (Unioneonline/F) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

## Coronavirus, 75 nuovi casi in Sicilia

[Redazione]

Sono 75 i nuovi positivi al Coronavirus in Sicilia, nelle ultime 24 ore. Sono stati 3.102 i tamponi fatti, su un totale di 435.365 da inizio emergenza, si legge nel bollettino di oggi del ministero della Salute e della Protezione Civile. Il totale delle persone attualmente positive in regione arriva a 2.348, mentre ci sono stati tre decessi con il numero delle vittime complessive che sale a 299. I casi totali da inizio pandemia, invece, passano a 6.037. Le persone al momento ricoverate con sintomi, in Sicilia, sono 203, di cui 14 in terapia intensiva, mentre sono 2.348 i soggetti in isolamento domiciliare. I guariti/dimessi dall'inizio dell'emergenza sono 3.390. Dei nuovi casi registrati, 43 sono nella provincia di Palermo, 6 a Catania, uno ad Agrigento, 5 a Messina, 2 a Siracusa, 3 a Ragusa, 2 a Trapani, 13 a Caltanissetta e nessun caso a Enna. La Regione Siciliana ha comunicato, inoltre, che dei 75 nuovi casi positivi di oggi, 21 sono ospiti della comunità Biagio Conte di Palermo.

## Il sindaco domani convoca i dirigenti scolastici, poi nuova riunione con il Coc

[Redazione]

SCIACCA. Si è svolta, oggi pomeriggio, la riunione del Centro Operativo Locale (Coc) per affrontare la pesante situazione epidemiologica che attualmente grava su Sciacca. Ci sarebbe orientamento del sindaco Francesca Valenti ad assumere decisioni con misure che meglio alzino la guardia contro il contagio da Covid. Decisioni che, comunque, verranno meglio concretizzate nel corso di un'ulteriore riunione del Coc prevista domani pomeriggio. Per domani mattina, alle ore 9:30, il sindaco ha programmato una riunione con i dirigenti scolastici. La riapertura delle scuole è prevista per il 24 settembre. Purtroppo in un contesto epidemiologico assai delicato per la città. Intanto, nel corso della riunione, si è evidenziato come in città ci sia stato un allentamento rispetto alle misure anti contagio. Un allentamento ingiustificato e che ha portato Sciacca ad avere un altissimo numero di contagi, ad oggi 29. Il contesto attuale che non vede repliche in altri Comuni della nostra provincia ha bisogno di richiamare l'attenzione al rispetto delle misure anti contagio. Molto probabilmente, non solo questo, ma anche misure, attraverso ordinanza sindacale, che mettano dei limiti. La struttura nata in seguito all'emergenza coronavirus per fare il punto della situazione e individuare azioni di competenza della massima autorità cittadina. Il Coc a Sciacca si era riunito lo scorso mese di marzo e ad aprile, poi con il diminuire dei contagi non è stato più bisogno di fare ulteriori confronti. Il Coc è previsto dal Dipartimento della Protezione Civile e definisce la catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare a seguito dell'emergenza Coronavirus. Filippo Cardinale



## Coronavirus, il sindaco convoca Centro Operativo Comunale

[Redazione]

SCIACCA. Il sindaco Francesco Valenti ha convocato per oggi pomeriggio il COC (Centro Operativo Comunale) la struttura nata in seguito all'emergenza coronavirus per fare il punto della situazione e individuare azioni di competenza della massima autorità cittadina. Il COC a Sciacca si era riunito lo scorso mese di marzo e ad aprile, poi con il diminuire dei contagi non è stato più bisogno di fare ulteriori confronti. Il COC è previsto dal Dipartimento della Protezione Civile e definisce la catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare a seguito dell'emergenza Coronavirus. Con il primo cittadino ci saranno il segretario generale, i dirigenti, il comandante della Polizia Municipale, rappresentanti delle associazioni di volontariato. Non è escluso che si assumano decisioni importanti che possono condurre a disposizioni locali. Condividi

**Maltempo: allerta gialla in 6 regioni**

*Lazio, Toscana, Umbria, Lombardia, Veneto e Friuli V.G.*

*[Redazione]*

(ANSA) - ROMA, 21 SET - Ancora piogge e temporali sul settentrione e sul centro, versanti tirrenici. E allerta gialla domani in sei regioni: Lazio, parte di Toscana, Umbria, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Lo prevede un nuovo avviso del Dipartimento della Protezione civile di intesa con le regioni interessate. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, martedì 22 settembre, precipitazioni sparse, a prevalente carattere temporalesco, su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Toscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento (ANSA). Referendum, in Sardegna verso la vittoria del Sì con il 68 per cento. Coronavirus in Sardegna, giornata nera: due vittime e 64 nuovi casi. Alghero, casi di Covid in aumento. Il sindaco: "Siate responsabili"

## Il comitato Scuole Sicure di Siracusa rompe il silenzio: "Ecco le proposte di sicurezza"

[Redazione]

Dopo una pausa di riflessione, atta a valutare tutti i provvedimenti emanati dal Governo per consentire la riapertura degli istituti didattici sul territorio nazionale, il Comitato Scuole Sicure di Siracusa, rompe il silenzio e rende pubbliche le proposte che voleva avanzare ad inizio pandemia, ma che rischiavano di perdersi nella confusione generale che ha caratterizzato le decisioni in materia di sicurezza, durante questa emergenza. Emergenza spiega il direttivo del Comitato che doveva tenere innanzitutto conto dei diversi scenari e annessi gradi di diffusione della pandemia nei singoli territori. Infatti spiega il Comitato Italia strutturalmente e sotto il profilo organizzativo non presenta situazioni omologhe ma è caratterizzata da significative differenze, di cui andava tenuto conto prima di predisporre qualsiasi piano d'azione. Approfondendo a livello locale, per il comitato il Piano di Protezione Civile comunale, sarebbe monco, in quanto mancherebbe appunto un programma per affrontare emergenze sanitarie anche di minore portata. Inoltre spiega il contagio si deve contrastare fuori dagli ambienti scolastici e non all'interno degli stessi, come avviene oggi. Sarebbe stato opportuno allestire nei cortili delle scuole o in spazi appositamente creati, rispettando le distanze ed evitando assembramenti, una sorta di pre-triage, dove misurare attraverso termo-scanner le temperature e dove fare stazionare, a tutela della privacy, gli alunni che potrebbero presentare la sintomatologia sospetta. A tal proposito per il Comitato, queste operazioni avrebbero potuto essere affidate a personale infermieristico o anche a operatori sanitari che, ad esempio, al momento sono senza occupazione e percepiscono il reddito di cittadinanza. Offrendo pertanto si legge ancora agli studenti un servizio qualificato e nel contempo snellendo la vasta platea degli utenti del welfare assistenziale e creando nuovi posti di lavoro. Il Comitato è da sempre favorevole alla creazione di presidi sanitari dinamici nelle scuole, sul modello coreano o cinese. Per ultimo e non per ordine di importanza, bisognerebbe rivedere tutti gli impianti meccanici, ove presenti, degli ambienti scolastici, sanificandoli ed emulando le soluzioni di riciclo dell'aria come, ad esempio, nei centri commerciali e ripensare il sistema di sanificazione generale che dovrebbe essere affidato solo ed esclusivamente a Ditte specializzate con rilascio di certificazione periodica. E ancora per il comitato è fondamentale non trascurare la sicurezza sui mezzi del trasporto scolastico. A detta dello stesso per rendere sicuri i bus sarebbe necessario adottare il modello norvegese, dove si razionalizzano gli spazi, si delimitano con pannelli di plexiglass i posti a sedere, in modo da limitare i contatti tra passeggeri per poi procedere a una rapida sanificazione oraria dei mezzi, permettendo igienizzazione delle mani degli utenti appena saliti sul mezzo. Sono piccole accortezze chiude il Comitato che potevano essere attuate senza grossi sforzi economici e con semplici riflessioni, ma che avrebbero garantito una sicurezza maggiore. 21 Settembre 2020 Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0